



Decreto Dirigenziale n. 26 del 23/01/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N. 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE. PRESA D'ATTO VARIANTE AL PROGETTO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 3/2012. OTTIMIZZAZIONI ESECUTIVE. PROPONENTE: WIND FARM UMBERTO AVINO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con delibera n. 791/2012 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- j. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 791/2012;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con le DGR n. 1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n. 839 del 30/12/2011, n. 177/2012, n. 479/2012, 528/2012, 661/2012 e 791/2012;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

- m. che in data 06/12/2003, il Comune di Ginestra degli Schiavoni ha rilasciato alla SA.IN S.r.L. con sede in Caserta alla via E. Ruggiero, 13 la Concessione Edilizia n. 03/2003 prot. n. 2550 avente ad oggetto la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica in località CEsi –Pilani nel medesimo comune di Ginestra degli Schiavoni della potenza installata di 13,6 Mw;
- n. che in data 01/05/2006 la SA.IN S.r.L. con atto pubblico a rogito del notaio Vincenzo Di Caprio Rep. N. 181729 e Racc. N. 28584 ha costituito la Wind Farm Umberto Avino S.r.L. con sede legale in Roma al Voiale Città d'Europa, 780, P.IVA n. 03250790619 conferendo il ramo d'azienda relativo al progetto de quo;
- o. che il Genio Civile di Benevento con DD n. 13/2009 ha autorizzato la costruzione ed esercizio del cavidotto e della relativa stazione di trasformazione MT/AT ai sensi del R.D. 1775/33;
- p. con Decreto Dirigenziale n. 3/2012 il Settore Regolazione dei Mercati, ha preso atto della variante non sostanziale consistente nello spostamento della turbina n. 3 dalla p.lla 39 del Fg. 11 alla P.lla limitrofa n. 76 del medesimo Fg. 11, come da planimetria allegata la decreto medesimo e acquisita al prot. regionale n. 474679 del 16/06/2011;
- q. a seguito della nota di prot. n. 26804 del 24/11/2011, con cui la Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le Province di Caserta e Benevento, ha espresso parere contrario alla costruzione della turbina n. 6 da ubicarsi sulla P.lla 80 del Fg. N. 11 nel Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN), con Decreto Dirigenziale n. 144/2012 il Settore Regolazione dei Mercati ha annullato in autotutela il D.D. n. 3/2012, limitatamente alla costruzione dell'aerogeneratore n. 6;

CONSIDERATO CHE

- a. con nota acquisita al prot. n. 2012.0870524 del 26/11/2012, la società Wind Farm Umberto Avino S.r.L. ha presentato istanza di variante non sostanziale relativamente alla delocalizzazione della turbina n. 6, dalla p.lla 80 alla P.lla 82 del medesimo Fg. 11;
- b. che il progetto originario e per il quale il Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con DD n. 788 del 19/12/2011 ha confermato il parere del 28/12/2005, di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione d'Impatto ambientale, riducendo il numero di aerogeneratori da 16 a 7 della potenza di 2 Mw ciascuna per una potenza totale dell'impianto di 14 Mw, prevedeva già un un aerogeneratore sulla P.lla 82 del Fg. 11;
- c. che è stata regolarmente convocata, con nota prot. n. 2012.0896769 del 04/12/2012, Conferenza di servizi per il giorno 21/12/2012;

PRESO ATTO

- a. del resoconto del verbale della suddetta riunione della Conferenze di servizi, nel quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute ed è stata recepita la dichiarazione del proponente resa ai sensi degli artt. 47e 48 del DPR 445/2000 e s.m.i. di aver depositato il progetto conforme a quello presentato in CDS a tutti gli enti convocati;
- b. che nella riunione della CDS del 21/12/2012, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, comma 6 bis e 7 della L. 241/90, ha chiuso la CDS positivamente;
- c. che il suddetto verbale è stato trasmesso via PEC agli enti coinvolti;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - d.1. Nota dell'ANAS, Prot. CNA-0051776-P del 19/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale si esprime nulla osta;
 - d.2. Nota dell'Arpac di Prot. 60298 del 17/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale si esprime parere favorevole di compatibilità magnetica e di impatto acustico con prescrizioni;
 - d.3. Nota dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno Prot. 9564 del 21/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale si esprime nulla osta alla

- variante in oggetto, con le prescrizioni già formulate con precedente parere del 10/02/2006 prot. n. 4353;
- d.4. Nota del Ministero delle Comunicazioni Ispettorato territoriale della Campania Interferenze Elettriche Prot. 11969 del 04/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale si esprime nulla osta provvisorio;
- d.5. Nota del Comando Provinciale dei VV.FF. di Benevento di prot. n. 10308 del 15/12/2012 con cui esprime parere favorevole con prescrizione;
- d.6. Nota della Soprintendenza per i B.A.P.S.A.E. di Benevento e Caserta Prot. n. 272011 del 17/12/2012 con la quale comunica la non competenza;
- d.7. Nota dello STAPA Ce.PICA di Benevento, di prot. n. 942781 del 19/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con cui si attesta che la P.lla n. 82 del Fg. N. 11 non risulta investita a vigneti DOP/IGP;
- d.8. Nota del Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali Prot. 2012.0895654 del 04/12/2012 con la quale comunica la non competenza;
- d.9. Nota del Settore Regionale Politiche del Territorio Prot. 2012.0921117 del 12/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale comunica la non competenza;
- d.10. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta Prot. MBAC-SBA-SA-SBA-SA 15481 del 20/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.11. Nota della Provincia di Benevento, di prot. n. 8467 del 10/12/12, acquisita in CDS del 21/12/2012, con cui esprime nulla osta;
- d.12. Nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti U.S.T.I.F. Napoli Prot. 4361 AT/GEN del 17/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale si prende atto dell'assenza di interferenze;
- d.13. Nota della Comunità Montana del Fortore, di prot. n. 4514 del 20/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale si autorizzano i movimenti di terra ponendo delle prescrizioni;
- d.14. Nota del Comando Militare Esercito Campania Prot. MD_E 24465/20010 del 18/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale si esprime nulla osta;
- d.15. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Prot. 48044 del 07/12/12, acquisita in CDS del 21/12/2012, con la quale si esprime nulla osta alla realizzazione dell'impianto;
- d.16. Nota di TERNA S.p.A. di prot. n. 7531 del 14/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con cui conferma il parere positivo rilasciato per l'impianto originario di 14 Mw;
- d.17. Nota del Genio Civile di Benevento, di prot. n. 940568 del 19/12/2012, acquisita in CDS del 21/12/2012, con cui esprime nulla osta con prescrizioni;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede delle Conferenze di Servizi e delle conclusioni dei relativi verbali;

CONSTATATO

- a. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno ricevuto il resoconto verbale della CDS del 21/12/2012;
- b. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il DD n. 788 del 19/12/2011 nel quale il Settore Regionale Tutela dell'Ambiente ha confermato il parere del 28/12/2005, di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione d'Impatto ambientale, riducendo il numero di aerogeneratori da 16 a 7 della potenza di 2 Mw ciascuna per una potenza totale dell'impianto di 14 Mw;
- c. che sostanzialmente la variante in oggetto consiste unicamente nella sostituzione della turbina annullata con DD. n. 144/2012, situata in progetto sulla p.lla n. 80 del Fg. N. 11, con altra che ha già ricevuto tutti pareri da situare sulla P.lla n. 82 del medesimo foglio;

RITENUTO di poter, quindi approvare la variante in oggetto, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. il DM MiSE 10/9/2010
- e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- f. la DGR 2119/08;
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la DGR n 3466/2000;
- i. la DGR 1152/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- m. il DD.DD. n. 03/2012 e 144/2012 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- n. la DGR n. 791/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1 **di approvare** la variante al progetto autorizzato con DD. 3/2012 del Settore Regolazione dei Mercati, consistente unicamente nello spostamento della turbina n. 6, rappresentata nella planimetria allegata al presente, dalla p.lla 80 alla P.lla 82 del medesimo Fg. 11;
- 2 **di precisare** pertanto che il parco eolico risulterà costituito da n. 6 aerogeneratori da 2,5 Mw ciascuno, con depotenziamento della capacità totale dell'impianto da 15MW a 14MW, grazie all'utilizzo del WFMS a controllo del parco eolico;
- 3 **di fare salvo** tutto quanto disposto dai DD.DD. nn. 3/2012 e 144/2012 e non oggetto di modifiche col presente provvedimento, ad eccezione della potenza di picco del parco che passa da 12,5 Mw ai 14 MW originari;
- 4 **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 3.1. Comando Provinciale dei VV.FF. di Benevento , prescrive quanto segue:
 - la Società dovrà presentare al suddetto Comando il progetto redatto secondo i dettami del DPR 151/2011 e DM 07/08/2012 e successivamente la S.C.I.A. limitatamente alle macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 mc;
 - 3.2. Genio Civile di Benevento, prescrive quanto segue:
 - la Società dovrà comunicare al Genio Civile di Benevento, almeno 15 giorni prima, l'inizio dei lavori;
 - la costruzione dell'elettrodotto dovrà avvenire in conformità al progetto definitivo e alle integrazioni valutate nell'istruttoria e in ottemperanza alle condizioni fissate dagli altri enti coinvolti nel procedimento e dall'art. 127 del T.U. 1775/33;
 - dovranno essere rispettate le prescrizioni di legge in materia per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti, gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrate e aeree indicate nella planimetria inviata al Ministero dello Sviluppo Economico e delle Comunicazioni con separata corrispondenza;
 - decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto la società dovrà richiedere al Genio Civile di Benevento gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera

- nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuto a versare a conguaglio per spese di istruttoria, controllo e collaudo;
- il proponente dovrà inoltrare, prima dell'inizio dei lavori, richiesta di rilascio dell'autorizzazione sismica corredata da progetto esecutivo e utilizzando la modulistica prevista (cfr D.D. n. 57 del 31/12/2009);
- 3.3. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prescrive quanto segue:
- la Società dovrà provvedere all'installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente;
- 3.4. ARPAC prescrive quanto segue:
- il proponente dovrà comunicare all'Agenzia, per i compiti ascritti ai sensi dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
 - il proponente dovrà eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e misure sia dei campi magnetici che delle misure fonometriche dei ricettori individuati e trasmettere all'ARPAC i dati rilevati;
 - l'ARPAC verificherà in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia;
 - tutti i conduttori della rete interna al campo eolico devono essere del tipo cordato ad elica;
- 3.5. Comunità Montana del Fortore prescrive quanto segue:
- gli scavi e i movimenti di terra dovranno essere limitati per sagoma e dimensioni, a quelli autorizzati;
 - i materiali scavati dovranno essere eventualmente utilizzati e/o depositati in discariche autorizzate, conformemente alla normativa vigente;
 - le aree boscate limitrofe all'area di intervento non dovranno essere interessate da scavi e/o deposito di materiali;
 - dovranno essere realizzati adeguati drenaggi a presidio e idonea connessione con impluvi naturali atti al normale deflusso delle acque;
 - in fase esecutiva dovranno essere verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11/03/88 e ss. mm. e ii.;
 - dovranno essere puntualmente verificate le analisi di stabilità post intervento;
 - dovrà essere assicurata un'adeguata manutenzione delle opere idrauliche;
 - l'ampliamento della viabilità dovrà essere limitato alle dimensioni esposte e dovranno essere realizzate opere di regimazione delle acque;
 - dovranno essere assunte misure di salvaguardia anche a presidio di scavi o fronti di scavo provvisori.
- 5 Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
- 6 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
- 7 Copia del presente atto è inviata al Presidente della Giunta Regionale e al Consigliere del Presidente della Giunta medesima, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano